

ESTRATTO
VERBALE RIUNIONE GIUNTA DEL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE
PER LA SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI (INSTM)

In data 11 febbraio 2016 – ore 11:30, presso la sede amministrativa di via Giuseppe Giusti n. 9 – 50121 Firenze, si riunisce la Giunta del Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e Tecnologia dei Materiali (INSTM) convocata dal Presidente, Prof. Teodoro Valente, con comunicazione prot./n. S32/2016 del 3 febbraio 2016 trasmessa per posta elettronica. La riunione è indetta per discutere il seguente ordine del giorno:

....OMISSIS.....

11. Adempimenti in attuazione della normativa sulla trasparenza e anticorruzione ex Legge n. 190/2012.

....OMISSIS.....

Sono presenti i Proff. Teodoro Valente – Presidente, Andrea Caneschi – Direttore ed il Prof. Gaetano Guerra (Vice-Presidente) membro della Giunta. Sono assenti giustificati i Proff. Gabriele Centi e Renato Bozio componenti della Giunta.

Presiede la riunione il Prof. Teodoro Valente, svolge le funzioni di Segretario il Prof. Andrea Caneschi.

....OMISSIS.....

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente apre la discussione degli argomenti all'ordine del giorno.

....OMISSIS.....

11. Adempimenti in attuazione della normativa sulla trasparenza e anticorruzione ex Legge n. 190/2012.

....OMISSIS.....

- Il Presidente sottopone all'approvazione della Giunta l'aggiornamento dell'atto di nomina del responsabile in materia di prevenzione della corruzione (RPC) e responsabile della trasparenza (RT) ai sensi della Legge 6 Novembre 2012, n.190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". La Giunta premessi che:

- con la legge 6 novembre 2012, n.190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- la legge n.190 del 2012 dispone anche per le società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni la nomina di un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (RPC) a cui spetta predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione ai sensi della medesima legge, che secondo quanto previsto nell'art.1, co.8 della legge 190/2012 non può essere affidato ad un soggetto esterno alla società;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 80 del 5 aprile 2013 la cui entrata in vigore differita al 20 aprile 2013, prevede la nomina di un Responsabile per la Trasparenza;
- secondo le previsioni dell'art.43 del D.Lgs 14 marzo 2013, n.33 "Il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art.1, comma 7, della legge 2012 n.190, svolge di norma le funzioni di responsabile per la trasparenza

- la Circolare Ministeriale n.1 del 25/01/2013 recante linee guida per gli adempimenti della L.190/2012, al punto 2.1, chiarisce i termini e la competenza per la designazione, i requisiti e la durata dell'incarico;
- in data 12 giugno 2014, la Giunta ha provveduto alla nomina del Prof. Andrea Caneschi quale "Responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione" di INSTM;
- in data 27 novembre 2014, il Consiglio Direttivo ha ratificato tale nomina;
- in data 17 giugno 2015, l'ANAC con la determinazione n.8 ha dettato specifiche linee guida della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza delle società di diritto privato controllate e partecipate dalle pubbliche amministrazioni;
- al fine di meglio rispettare tale determinazione si ritiene dover procedere ad alcune modifiche relativamente alla nomina de qua, considerato che:
 - il Prof. Andrea Caneschi, ricopre la qualifica di Direttore del Consorzio a decorrere dalla data del 23 aprile 2012;
 - il Prof. Andrea Caneschi non è stato destinatario di provvedimenti disciplinari, e che ha dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo, adempiendo ai propri compiti e tenendo fede alle proprie responsabilità;

DELIBERA

1. di confermare la nomina (ai sensi dell'art.1, co. 7 della legge 6 novembre 2012, n.190 e dell'art.43, co.1 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33) di Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) e Responsabile della Trasparenza (RT) al Prof. Andrea Caneschi, nato a Firenze il 25/09/1958;
2. di incaricare la Struttura Tecnico-Amministrativa di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale del Consorzio;
3. di esplicitare nella presente delibera in accordo a quanto previsto dagli atti richiamati in premessa le modalità di espletamento dell'incarico e le conseguenze derivanti dall'inadempimento degli obblighi connessi. A questo ultimo fine si chiarisce che:
 - l'incarico di RPC - RT non comporta l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo;
 - l'incarico di RPC - RT comporta l'assunzione dei seguenti compiti:

Compiti in materia di anticorruzione

- elabora e predispone annualmente la proposta del PTPC;
- sottopone la proposta del Piano alla Giunta per l'approvazione entro il 31 gennaio di ciascun anno con successiva ratifica da parte del Consiglio Direttivo;
- verifica l'efficace attuazione del Piano e della sua idoneità, nonché propone la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Ente;
- individua il personale da inserire nei programmi di formazione in materia di anticorruzione;
- redige annualmente la relazione recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica sul sito web dell'Ente.

Al fine di poter adempiere alle proprie funzioni il RPC può:

- chiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale, di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e di diritto che hanno condotto all'adozione del provvedimento;
- chiedere delucidazioni scritte o verbali a tutti i dipendenti su comportamenti che possano integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità;
- effettuare controlli mediante ispezioni e verifiche a campione presso le strutture maggiormente esposte al rischio, per valutare la legittimità e la correttezza dei procedimenti amministrativi in corso o già definiti;
- prevedere, sulla base delle risultanze ottenute in fase di prima applicazione di introdurre meccanismi di monitoraggio sistematici mediante adozione di una apposita procedura;
- valutare le eventuali segnalazioni di situazioni potenzialmente a rischio di corruzione provenienti da soggetti esterni o interni all'Ente.

Compiti in materia di trasparenza

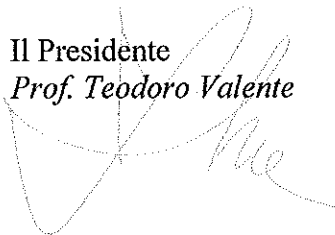
- attività di controllo sull'adempimento da parte del Consorzio degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando al Consiglio Direttivo e all'ANAC i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
 - aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza ed ulteriori misure ed iniziative di promozione della trasparenza in rapporto al Piano Anticorruzione.
- L'inadempimento dei compiti sopra menzionati sarà valutato dal Consiglio Direttivo e può portare anche alla revoca della nomina.

....OMISSIS.....

Alle ore 14:30, completata la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara conclusa la seduta.

Letto, approvato e sottoscritto limitatamente alle delibere adottate.

Il Presidente
Prof. Teodoro Valente



Andrea Caneschi
Il Segretario
Prof. Andrea Caneschi